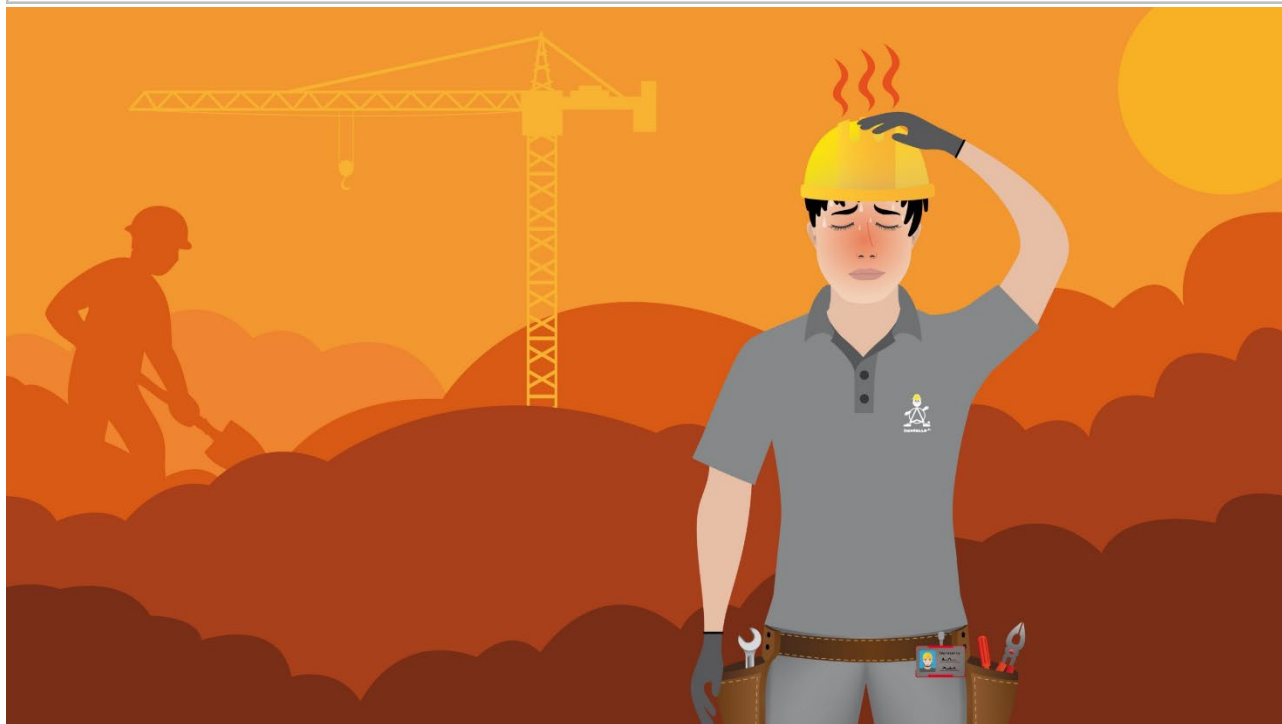


Protezione dal Calore: Indicazioni specifiche per il comparto edile

Documento elaborato in base alle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare" della Conferenza delle Regioni.



Rimandando alla lettura delle Linee di indirizzo (che possono essere scaricate a questo indirizzo: www.sicurello.it/DOCUMENTI/PROTEZIONE_CALORE/01-Linee_di_indirizzo_calore.pdf ,

riportiamo di seguito le indicazioni relative al comparto edilizia.

Le imprese edili, a causa delle loro specifiche attività, sono particolarmente esposte al rischio di stress da calore. Per tale motivo è molto importante che i lavoratori del comparto conoscano le misure di prevenzione e i primi segnali di allarme legati a questo problema al fine di poter intervenire con tempestività.

Elenco non esaustivo delle lavorazioni che possono comportare la presenza del rischio di stress da caldo e da radiazione solare:

- Montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi;
- Costruzione/Rifacimento tetti ovvero lavori di lattoneria o installazione pannelli fotovoltaici;
- Bonifica/rimozione/smaltimento amianto;
- Lavori stradali;
- Rifacimento della segnaletica stradale;
- Lavori edili o di ingegneria civile di cui all'elenco riportato nell'ALLEGATO X del Dlgs.81/08.

Misure di tutela specifiche

Oltre a quanto già indicato nella parte generale,

- è necessario sensibilizzare il lavoratore a non lavorare a torso nudo ed indossare abiti leggeri a trama fitta, traspiranti e di colore non bianco, a meno che non si tratti di abbigliamento tecnico con certificata protezione dalla radiazione UV; tali indumenti devono ricoprire buona parte del corpo (es. maglietta a maniche lunghe);
- si raccomanda di proteggere testa, collo e orecchie indossando, in dipendenza dal tipo di attività lavorativa svolta, casco o copricapo dotato di copricollo o “cappello da legionario”;
- è importante indossare occhiali da sole con filtri UV adeguati, preferibilmente avvolgenti o con protezione laterale;
- fare pause in zone ombreggiate anche se non si è particolarmente stanchi.

Nel caso di lavorazioni nei cantieri edili (Titolo IV del D.Lgs. 81/08) il rischio di esposizione a stress termico dovrà essere trattato

- **all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) per le attività interferenti,**
- **del Piano Operativo di Sicurezza (POS) per le lavorazioni proprie della ditta in appalto.**

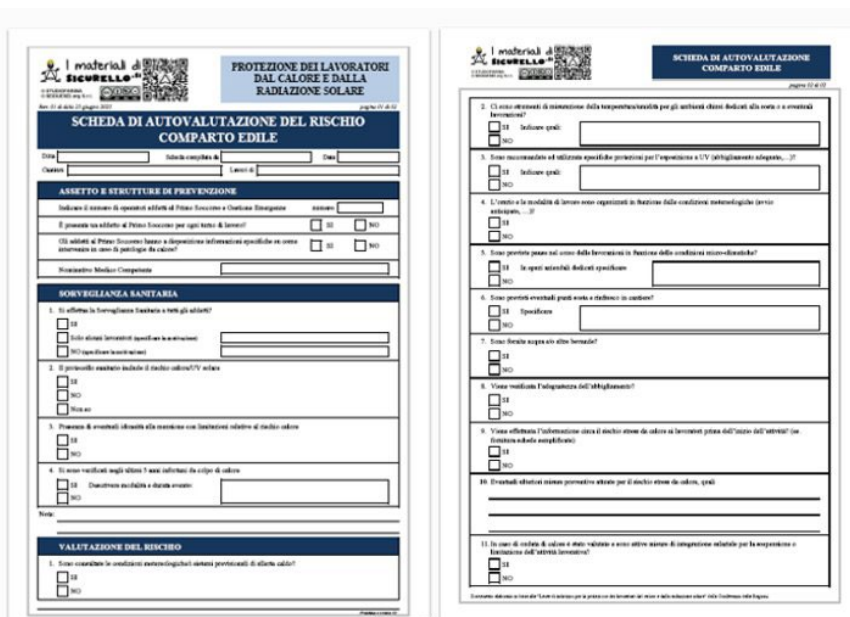
All'interno di tali documenti dovrà esser trovato riscontro anche del processo valutativo e decisionale, comprensivo delle misure di prevenzione del rischio adottate.

Le imprese sono quindi tenute ad integrare i rispettivi POS (Piani Operativi di Sicurezza) prendendo a riferimento almeno le presenti linee di indirizzo e devono definire le misure gestionali che intendono attuare nel cantiere specifico.

All'interno delle linee di indirizzo sono presenti una

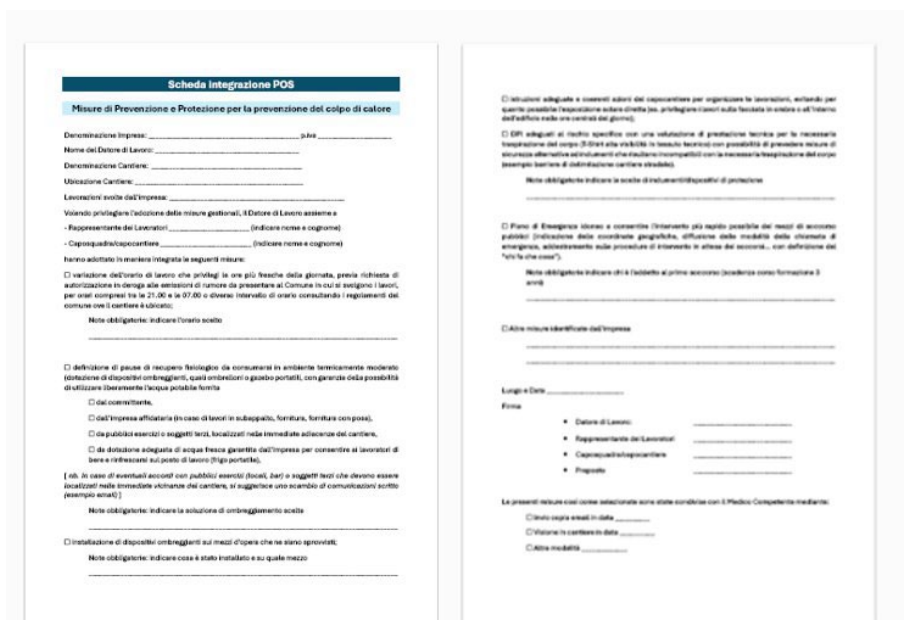
- una **SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE PROTEZIONE DAL CALORE COMPARTO EDILE**

A questo indirizzo <https://sicurello.it/AREA-MATERIALI/home/linee-di-indirizzo-protezione-dal-calore-e-radiazione-solare/> è disponibile il modulo .pdf compilabile per effettuare l'autovalutazione del rischio calore nei comparto dell'edilizia.



- una **SCHEDA DI INTEGRAZIONE POS** con le Misure di Prevenzione e Protezione per la prevenzione del colpo di calore

A questo indirizzo <https://sicurello.it/AREA-MATERIALI/home/linee-di-indirizzo-protezione-dal-calore-e-radiazione-solare/> è disponibile gratuitamente il facsimile in formato .pdf e .doc della SCHEDA DI INTEGRAZIONE POS (Scheda in versione rivisitata dallo scrivente per renderla più operativa).



Si rimanda inoltre all'approfondimento presente al seguente link:

<https://stefanofarina.it/protezione-dal-calore-approfondimenti/>

Nel quale sono presenti indicazioni ed informazioni in merito a:

- Fattori favorevoli al rischio da calore e radiazione solare,
- Effetti sulla salute e cosa fare per prevenire malattie da calore,
- Analisi preliminare alla valutazione del rischio
- Strumenti di ausilio alla valutazione del rischio